

Oggetto: Lettura quotidiana 8/2

Mittente: LaParola.Net <info@laparola.net>

Data: 7 Feb 2010 23:10:00 -0000

A: lettura-quotidiana@googlegroups.com

La lettura per il giorno 8/2.

Per non ricevere più questi messaggi, leggi le istruzioni in fondo a questo messaggio.

--- Genesi 48 ---

Giacobbe benedice i due figli di Giuseppe

Ge 35:9-20; Gs 14:4; 1Cr 5:1-2

1 Dopo queste cose, fu detto a Giuseppe: «Ecco, tuo padre è ammalato». Allora egli prese con sé i suoi due figli, Manasse ed Efraim. 2 Giacobbe ne fu informato e gli fu detto: «Ecco, tuo figlio Giuseppe viene da te». Israele raccolse le sue forze e si mise seduto sul letto. 3 Giacobbe disse a Giuseppe: «Il Dio onnipotente mi apparve a Luz nel paese di Canaan, mi benedisse 4 e mi disse: "Ecco, io ti renderò fecondo, ti moltiplicherò, ti farò diventare una moltitudine di popoli e darò questo paese alla tua discendenza dopo di te, come proprietà perenne". 5 Ora, i tuoi due figli che ti sono nati nel paese d'Egitto prima che io venissi da te in Egitto, sono miei. Efraim e Manasse saranno miei, come Ruben e Simeone. 6 Ma i figli che hai generato dopo di loro saranno tuoi; essi saranno chiamati col nome dei loro fratelli, quanto alla loro eredità. 7 Quanto a me, mentre tornavo da Paddan, Rachele mi morì nel paese di Canaan, durante il viaggio, a qualche distanza da Efrata; e la seppellii in quel luogo, sulla via di Efrata, che è Betlemme».

Eb 11:21; Is 8:18

8 Israele guardò i figli di Giuseppe e disse: «Questi, chi sono?» 9 Giuseppe rispose a suo padre: «Sono i miei figli, che Dio mi ha dati qui». Ed egli disse: «Ti prego, falli avvicinare a me e io li benedirò». 10 Gli occhi d'Israele erano annebbiati per l'età e non ci vedeva più. Giuseppe li fece avvicinare a lui ed egli li baciò e li abbracciò. 11 Israele disse a Giuseppe: «Io non pensavo più di rivedere il tuo volto ed ecco che Dio mi ha dato di vedere anche la tua prole». 12 Giuseppe li allontanò dalle ginocchia di suo padre e si prostrò con la faccia a terra. 13 Poi Giuseppe li prese tutti e due: Efraim alla sua destra, alla sinistra d'Israele, e Manasse alla sua sinistra, alla destra d'Israele, e li fece avvicinare a lui. 14 E Israele stese la sua mano destra e la posò sul capo di Efraim, che era il più giovane, e posò la sua mano sinistra sul capo di Manasse, incrociando le mani; perché Manasse era il primogenito. 15 Benedisse Giuseppe e disse: «Il Dio alla cui presenza camminarono i miei padri Abraamo e Isacco, il Dio che è stato il mio pastore da quando esisto fino a questo giorno, 16 l'angelo che mi ha liberato da ogni male, benedica questi ragazzi! Siano chiamati con il mio nome, con il nome dei miei padri, Abraamo e Isacco, e si moltiplichino abbondantemente sulla terra!» 17 Quando Giuseppe vide che suo padre posava la mano destra sul capo di Efraim, ne ebbe dispiacere e prese la mano di suo padre per levarla dal capo di Efraim e metterla sul capo di Manasse. 18 Giuseppe disse a suo padre: «Non così, padre mio, perché questo è il primogenito; metti la tua mano destra sul suo capo». 19 Ma suo padre rifiutò e disse: «Lo so, figlio mio, lo so; anch'egli diventerà un popolo; anch'egli sarà grande; nondimeno il suo fratello più giovane sarà più grande di lui e la sua discendenza diventerà una moltitudine di nazioni». 20 In quel giorno li benedisse, dicendo: «Di te si servirà Israele per benedire, e dirà: "Dio ti faccia simile a Efraim e a Manasse!"» E mise Efraim prima di Manasse. 21 Poi Israele disse a Giuseppe: «Ecco, io muoio; ma Dio sarà con voi e vi farà ritornare nel paese dei vostri padri. 22 Io ti do una parte di più che ai tuoi fratelli: quella che conquistai dalle mani degli Amorei, con la mia spada e con il mio arco».

--- Giobbe 29:13-25 ---

13 Scendeva su di me la benedizione di chi stava per perire, facevo esultare il cuore della vedova. 14 La giustizia era il mio vestito e io il suo; la rettitudine era come il mio mantello e il mio turbante. 15 Ero l'occhio del cieco,

il piede dello zoppo; 16 ero il padre dei poveri,
 studiavo a fondo la causa dello sconosciuto. 17 Spezzavo la ganascia al
 malfattore,
 gli facevo lasciare la preda che aveva fra i denti. 18 Dicevo: "Morirò nel
 mio nido,
 moltiplicherò i miei giorni come la sabbia; 19 le mie radici si stenderanno
 verso le acque,
 la rugiada passerà la notte sui miei rami; 20 la mia gloria sempre si
 rinnoverà,
 l'arco rinverdirà nella mia mano". 21 I presenti mi ascoltavano
 fiduciosi,
 tacevano per udire il mio parere. 22 Quando avevo parlato, non
 replicavano;
 la mia parola scendeva su di loro come una rugiada. 23 Mi aspettavano come si
 aspetta la pioggia;
 aprivano larga la bocca come a un acquazzone di primavera. 24 Io sorridevo
 loro quand'erano sfiduciati;
 non potevano oscurare la luce del mio volto. 25 Quando andavo da loro, mi
 sedevo come capo;
 ero come un re tra le sue schiere,
 come un consolatore in mezzo agli afflitti.

--- Isaia 29:9-24 ---

(Is 6:9-12; At 28:25-27) Mr 7:6-13

9 Stupitevi pure... sarete stupiti!

Chiudete pure gli occhi... diventerete ciechi!

Costoro sono ubriachi, ma non di vino;

barcollano, ma non per bevande alcoliche. 10 È il SIGNORE che ha sparso su di
 voi uno spirito di torpore;

ha chiuso i vostri occhi, i profeti,

ha velato i vostri capi, i veggenti. 11 Tutte le visioni profetiche sono

divenute per voi come le parole di uno scritto sigillato

che si desse a uno che sa leggere, dicendogli: «Ti prego, leggi questo!»

Egli risponderrebbe: «Non posso,

perché è sigillato!» 12 Oppure come uno scritto che si desse a uno che non sa
 leggere, dicendogli:

«Ti prego, leggi questo!»

Egli risponderrebbe: «Non so leggere». 13 Il Signore ha detto: «Poiché questo

popolo si avvicina a me

con la bocca e mi onora con le labbra,

mentre il suo cuore è lontano da me

e il timore che ha di me

non è altro che un comandamento imparato dagli uomini, 14 in mezzo a questo

popolo io continuerò a fare delle meraviglie,

meraviglie su meraviglie;

la saggezza dei suoi saggi perirà

e l'intelligenza dei suoi intelligenti sparirà». 15 Guai a quelli che si

allontanano dal SIGNORE in luoghi profondi

per nascondere i loro disegni,

che fanno le loro opere nelle tenebre

e dicono: «Chi ci vede? Chi ci conosce?» 16 Che perversità è la vostra!

Il vasaio sarà forse considerato al pari dell'argilla

al punto che l'opera dica all'operaio:

«Egli non mi ha fatto?»

Al punto che il vaso dica del vasaio:

«Non ci capisce nulla?»

Promesse per Israele

Is 32:15-17; 2Co 3:13-16

17 Ancora un brevissimo tempo,

e il Libano sarà mutato in un frutteto,

e il frutteto sarà considerato come una foresta. 18 In quel giorno, i sordi

udiranno le parole del libro

e, liberati dall'oscurità e dalle tenebre,

gli occhi dei ciechi vedranno; 19 gli umili avranno abbondanza di gioia nel

SIGNORE

e i più poveri tra gli uomini esulteranno nel Santo d'Israele; 20 poiché il

violento sarà scomparso, il beffardo non sarà più,

e saranno distrutti tutti quelli che vegliano per commettere iniquità, 21 che

condannano un uomo per una parola,

che tendono tranelli a chi difende le cause alla porta
 e violano il diritto del giusto per un nulla. 22 Perciò così dice il SIGNORE
 alla casa di Giacobbe,
 il SIGNORE che riscattò Abraamo:
 «Giacobbe non avrà più da vergognarsi
 e la sua faccia non impallidirà più. 23 Poiché quando i suoi figli vedranno
 in mezzo a loro l'opera delle mie mani,
 santificheranno il mio nome,
 santificheranno il Santo di Giacobbe,
 e temeranno grandemente il Dio d'Israele; 24 i traviati di spirito
 impareranno la saggezza
 e i mormoratori accetteranno l'istruzione».

--- Matteo 24:29-51 ---

29 Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà, la luna
 non darà più il suo splendore, le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei
 cieli saranno scrollate. 30 Allora apparirà nel cielo il segno del Figlio
 dell'uomo; e allora tutte le tribù della terra faranno cordoglio e vedranno
 il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole del cielo con gran potenza e gloria.
 31 E manderà i suoi angeli con gran suono di tromba per riunire i suoi
 eletti dai quattro venti, da un capo all'altro dei cieli. 32 Imparate dal
 fico questa similitudine: quando già i suoi rami si fanno teneri e mettono
 le foglie, voi sapete che l'estate è vicina. 33 Così anche voi, quando
 vedrete tutte queste cose, sappiate che egli è vicino, proprio alle porte.
 34 Io vi dico in verità che questa generazione non passerà prima che tutte
 queste cose siano avvenute. 35 Il cielo e la terra passeranno, ma le mie
 parole non passeranno.

Esortazione alla vigilanza

=(Mr 13:32-37; Lu 21:34-36; 17:26-30, 34-36)

36 «Ma quanto a quel giorno e a quell'ora nessuno li sa, neppure gli angeli
 del cielo, neppure il Figlio, ma il Padre solo. 37 Come fu ai giorni di Noè,
 così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo. 38 Infatti, come nei giorni
 prima del diluvio si mangiava e si beveva, si prendeva moglie e s'andava a
 marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, 39 e la gente non si
 accorse di nulla, finché venne il diluvio che portò via tutti quanti, così
 avverrà alla venuta del Figlio dell'uomo. 40 Allora due saranno nel campo;
 l'uno sarà preso e l'altro lasciato; 41 due donne macineranno al mulino:
 l'una sarà presa e l'altra lasciata. 42 Vegliate, dunque, perché non sapete
 in quale giorno il vostro Signore verrà. 43 Ma sappiate questo, che se il
 padrone di casa sapesse a quale ora della notte il ladro deve venire,
 veglierebbe e non lascerebbe scassinare la sua casa. 44 Perciò, anche voi
 siate pronti; perché, nell'ora che non pensate, il Figlio dell'uomo verrà.
 45 Qual è mai il servo fedele e prudente che il padrone ha costituito sui
 domestici per dare loro il vitto a suo tempo? 46 Beato quel servo che il
 padrone, arrivando, troverà così occupato! 47 Io vi dico in verità che lo
 costituirà su tutti i suoi beni. 48 Ma, se egli è un servo malvagio che dice
 in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire"; 49 e comincia a battere i suoi
 conservi, a mangiare e bere con gli ubriaconi, 50 il padrone di quel servo
 verrà nel giorno che non se l'aspetta, nell'ora che non sa, 51 e lo farà
 punire a colpi di flagello e gli assegnerà la sorte degli ipocriti. Lì sarà
 il pianto e lo stridor dei denti.

--

Hai ricevuto questo messaggio perché ti sei iscritto al gruppo "Lettura quotidiana".

Per rimuoverti da questo gruppo e non ricevere più messaggi, manda un messaggio a
lettura-quotidiana+unsubscribe@googlegroups.com

Per ulteriori opzioni, visita la pagina

<http://groups.google.com/group/lettura-quotidiana?hl=it>